

## LA FIRMA Rinnovato per altri tre anni il protocollo tra istituzioni e associazioni imprenditoriali

# Un nuovo patto per l'alternanza scuola-lavoro

## «Il "modello Torino" un'eccellenza per tutti»

→ Rinnovato per altri tre anni il protocollo di alternanza scuola-lavoro, tra rappresentanti istituzionali e associazioni imprenditoriali nell'area torinese. Il nuovo accordo di intesa interistituzionale per il 2019-2021 coinvolgerà complessivamente circa 2.300 studenti, 50 imprese, 150 tutor aziendali, per un totale di 2.600 ore di formazione erogate.

«Il "modello Torino" - ha commentato Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di commercio di Torino, nonché imprenditore che nella sua fonderia ha assunto 4 dei 20 giovani che avevano fatto uno stage nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro - è una buona pratica di eccellenza, grazie allo stretto rapporto tra sistema istituzionale e mondo imprenditoriale associativo. Torino mette infatti insieme teoria e attività sul

campo con l'esperienza di tutti i firmatari che concordano insieme su come favorire strategicamente la progettazione di know how e di iniziative di integrazione fra i diversi attori, e anche il monitoraggio e la valutazione delle azioni progettuali». Dello stesso parere anche il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale per il Piemonte, Fabrizio Manca. «Alleanza, qualità e metodologia. Sono queste le tre parole chiave che caratterizzano il progetto - ha spiegato Manca, in occasione della firma del protocollo -. L'essenza fondamentale dell'alternanza non sta nella selezione del personale, ma nel fornire una diversa metodologia didattica».

Hanno preso parte alla firma, da un lato, la Camera di commercio di Torino, l'ufficio scolastico regionale del Piemonte, l'Inail e l'Inps. Dall'altro Aparc-Usarci Torino, Api Torino, Ascom Confcommercio, Casa

artigiani. E poi Cna associazione metropolitana, Collegio Costruttori - Ance Torino, Confagricoltura, Confartigianato Imprese Torino, Confcooperative Piemonte Nord, Confederazione Italiana Agricoltori Torino, Confesercenti Torino, Confindustria Canavese, Federazione Coldiretti, Legacoop Piemonte, Unione Industriale di Torino, Compagnia delle Opere e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Una lunga lista di nomi, a cui si è aggiunta, quest'anno, anche la firma di Anpal Servizi, braccio operativo dell'agenzia nazionale delle politiche Attive del Lavoro. Finora sono 1.678 le imprese torinesi iscritte al Registro nazionale dell'alternanza con circa 6.000 studenti potenzialmente ospitabili.

[a.p.]



Riparte da Torino il protocollo di alternanza scuola-lavoro



Peso: 26%